

Nuove sottozone abruzzesi, entro il 30 aprile le domande per iscrivere i vigneti e poterle indicare in etichetta

22 Aprile 2024

di **Marcella Pace**



ORTONA – Vanno presentate entro il 30 aprile prossimo le istanze per l'iscrizione dei vigneti alle Denominazioni di origine di sottozona, legate alle quattro province: Colline teramane, superiore e riserva (fatta eccezione per il Montepulciano d'Abruzzo poiché associata alla Docg); Colline Pescaresi, superiore e riserva; Terre di Chieti, superiore e riserva; Terre Aquilane o Terre de L'Aquila, superiore e riserva.

È l'effetto del nuovo Modello Abruzzo, il rinnovo dei disciplinari di produzione delle quattro denominazioni di origine – Montepulciano d'Abruzzo, Trebbiano d'Abruzzo, Cerasuolo d'Abruzzo e Abruzzo – voluto dal Consorzio di Tutela, che a gennaio 2023 sono diventati

ufficiali con l'approvazione dei decreti, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 6 febbraio 2023.

Le modifiche sono applicabili a partire dalle uve raccolte durante la campagna vendemmiale 2023/2024, ma anche sui vini che ambiscono a diventare Doc, Montepulciano d'Abruzzo, Trebbiano d'Abruzzo, Cerasuolo d'Abruzzo e Abruzzo derivanti anche dalle vendemmie precedenti, purché siano rispettati tutti i requisiti stabiliti nel disciplinare.

Con la pubblicazione del Regolamento di esecuzione (Ue) 2024/219 della Commissione del 3 gennaio 2024, avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L del 10/01/2024, è stata approvata anche la nuova Igp "Terre Abruzzesi o Terre d'Abruzzo".

Se l'iscrizione dei vigneti a quest'ultima avviene d'Ufficio, quella alle Do di Sottozona (precondizione per la rivendicazione della tipologia superiore e riserva) dovrà essere oggetto della richiesta entro e non oltre la fine di aprile.

Solo in questo modo, è bene precisare, le bottiglie frutto della prossima vendemmia potranno riportare in etichetta le nuove denominazioni.